

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2026, n. 2-2417

**Decreto del Ministero per le Disabilità 13 ottobre 2025 - Approvazione atto di programmazione regionale e criteri di distribuzione risorse per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, da finanziare con quota parte del..**



Seduta N° 154

Adunanza 13 APRILE 2026

Il giorno 13 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Enrico BUSSALINO - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

**DGR 2-2417/2026/XII**

**OGGETTO:**

Decreto del Ministero per le Disabilità 13 ottobre 2025 - Approvazione atto di programmazione regionale e criteri di distribuzione risorse per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, da finanziare con quota parte del "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità", per l'anno 2025, Risorse assegnate Euro 2.167.229,00.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- il «Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità», istituito nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri dall'articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha stanziato per l'anno 2025 una dotazione pari a 30 milioni di euro destinata ad iniziative dedicate alle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico, come previsto dall'articolo 1, comma 213, lettera e), della citata legge;

- le risorse sono destinate alle Regioni per finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale: le regioni possono realizzare le iniziative previste anche in collaborazione con altri enti pubblici, nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione delle autonomie locali;

- l'art. 3 comma 1 del Decreto Ministeriale del 13 ottobre 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 19 novembre 2025, prevede che il finanziamento sia assegnato a ciascuna Regione previa richiesta

accompagnata da un atto di programmazione regionale degli interventi previsti, di durata non superiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività.

Dato atto che:

- sono ammesse a finanziamento in base all'art. 4 comma 1 del Decreto del Ministero per le Disabilità 13 ottobre 2025 le iniziative finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale, sia di nuova previsione sia in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022;

- le iniziative di cui sopra sono integrate nei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui al decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, o nei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, su richiesta delle persone con disabilità destinatarie.

Dato atto inoltre che, in esito all'istruttoria svolta dal settore regionale "*Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità*" della Direzione "Welfare", informati gli ambiti territoriali sociali con nota regionale n. prot. 00062186 del 16/12/2025, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e del Decreto Ministeriale 13 ottobre 2025, sono state individuate nel dettaglio le iniziative delle quali si propone la realizzazione, contenute nel documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), nel quale sono specificati, in conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del citato Decreto:

- a) gli interventi che si intendono attuare;
- b) il riparto delle somme tra gli interventi previsti;
- c) gli enti pubblici e privati coinvolti (comuni, enti del terzo settore, etc.);
- d) le modalità di attuazione e il relativo cronoprogramma;
- e) i risultati attesi;
- f) le platee di destinatari stimati;
- g) la descrizione degli interventi già previsti dalla programmazione regionale e le relative fonti di finanziamento.

Dato atto altresì che, in esito all'istruttoria svolta dal settore regionale "*Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità*" della Direzione "Welfare", sono stati elaborati i criteri per la realizzazione delle iniziative destinate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, di cui all'atto di programmazione sopra citato, ai sensi dell'art. 7 bis comma 1 lettera a) della Legge Regionale n. 1 dell' 8 gennaio 2004 per la programmazione e realizzazione diretta tramite avviso pubblico del settore citato rivolto agli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, dal cui statuto si evincano chiaramente attività rivolte alle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico, obbligatoriamente in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale presso il quale si svolgono le attività progettuali, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Dato atto inoltre che i criteri di distribuzione delle risorse di cui all'allegato B del presente provvedimento dispongono in particolare che siano valutati con merito i progetti che prevedono:

- il concorso nell'esecuzione da parte di più ETS anch'essi iscritti al Runts;
- il maggior grado di co-finanziamento rispetto al minimo richiesto;
- la continuità con progettualità finanziate dal Decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022;
- la continuità con progettualità finanziate da altre fonti di finanziamento regionale e/o della ASL.

Preso inoltre atto che l'art. 8 del Decreto del Ministero per le Disabilità 13 ottobre 2025 prevede che:

- dall'assegnazione del contributo discenda l'obbligo per i soggetti attuatori di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet, l'emblema della Repubblica con la dicitura «Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità»;
- la documentazione e i siti internet di cui sopra devono essere ideati e realizzati nel rispetto dei requisiti di accessibilità previsti dall'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4, come modificata dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 106 (disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici) e che recepisce la Direttiva dell'Unione Europea relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici (Direttiva 2016/2102).

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare l'atto di programmazione regionale delle risorse 2025, redatto sul modello fornito dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- approvare i criteri per la programmazione di contribuzione e realizzazione diretta tramite avviso pubblico rivolto agli Enti del Terzo Settore iscritti al Runtts, allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- demandare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore regionale "Programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità" della Direzione "Welfare" i termini e le modalità di presentazione delle domande, nonché ogni disposizione di dettaglio conseguente al citato atto d'indirizzo.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla positiva verifica della coerenza dell'atto di programmazione regionale con le finalità cui all'articolo 4 del Decreto del Ministero per le Disabilità 13 ottobre 2025, a seguito della quale il Ministero delle Disabilità assegna l'importo alla regione e ne eroga il 40 per cento a titolo di anticipazione, mentre la quota rimanente è erogata a ciascuna Regione ai sensi dell'articolo 6 del Decreto a seguito della trasmissione della progettazione ivi prevista e successivamente alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti pari a euro 2.167.229,00, nel bilancio regionale di previsione finanziario 2026-2028, in entrata sul capitolo 21679 (Titolo 2 Trasferimenti Correnti – Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche) e in spesa sul vincolato capitolo di nuova istituzione avente quale piano dei conti finanziario i "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private", nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 1202 "Interventi per la disabilità".

Attestato che ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 2.167.229, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 16 della Legge regionale 23 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");
- la Legge n. 190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e

dell'illegalità nella pubblica amministrazione; gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 43-3529 del 9 luglio 2021, "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";

- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la Legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

### **DELIBERA**

1) di approvare, ai sensi del Decreto del Ministero per le Disabilità 13 ottobre 2025, l' "Atto di programmazione regionale delle iniziative dedicate alle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico annualità 2025", di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare, ai sensi del Decreto del Ministero per le Disabilità 13 ottobre 2025, i criteri per la programmazione, promozione e la realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico tramite avviso pubblico rivolto agli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, di cui all'allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla positiva verifica della coerenza dell'atto di programmazione regionale con le finalità cui all'articolo 4 del Decreto del Ministero per le Disabilità 13 ottobre 2025, a seguito della quale il Ministero delle Disabilità assegna l'importo alla regione e ne eroga il 40 per cento a titolo di anticipazione, mentre la quota rimanente è erogata a ciascuna Regione ai sensi dell'articolo 6 del Decreto a seguito della trasmissione della progettazione ivi prevista e successivamente alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti pari a euro 2.167.229,00, nel bilancio regionale di previsione finanziario 2026-2028, in entrata sul capitolo 21679 (Titolo 2 Trasferimenti Correnti – Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche) e in spesa sul vincolato capitolo di nuova istituzione avente quale piano dei conti finanziario i "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private", nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 1202 "Interventi per la disabilità";

4) di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore regionale “Programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità” della Direzione “Welfare” i termini e le modalità di presentazione delle domande, nonché ogni disposizione di dettaglio conseguente al citato atto d’indirizzo, nel rispetto del criterio di cui al punto 3;

5) che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 del L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Allegato



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
*Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità*

RIPARTO DI QUOTA PARTE DEL FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER L'ANNO 2025, PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE DEDICATE ALLE PERSONE CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E DELLO SPETTRO AUTISTICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 213, LETTERA E), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213.

MODELLO A

ALLEGATO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE (ART. 5, COMMA 2, DM 13 OTTOBRE 2025)

Atto di programmazione delle iniziative dedicate alle persone con disturbi del neurosviluppo  
e dello spettro autistico annualità 2025

**a). Tipologia degli interventi che si intendono attuare**

Gli interventi previsti dai progetti che verranno realizzati in Piemonte, connessi a iniziative finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale, integrate nei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui al decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, o nei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, su richiesta delle persone con disabilità destinatarie,

saranno riconducibili a una o più delle seguenti casistiche generali:

- a) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
- b) progetti di accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari;
- c) iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari;
- d) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità;
- e) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico.

Le tipologie di intervento d) ed e) sono quelle indicate all'interno dell'atto di programmazione regionale allegato alla D.G.R. n. 22 – 6179 del 7 dicembre 2022, con la quale la Regione Piemonte ha stabilito i criteri per l'utilizzazione delle risorse del Fondo Inclusione persone con disabilità di cui al Decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche delle persone con disabilità 29 Luglio 2022. Si tratta quindi di tipologie di attività che potranno essere riproposte in base a quanto disposto dall'Art. 4 comma 1 del Decreto 13 ottobre 2025.



## b). Riparto degli importi per ogni tipologia di intervento

Si è ritenuto di non determinare a monte la suddivisione del budget fra interventi di nuova previsione e interventi in prosecuzione di iniziative connesse al DM 29 luglio 2022, per consentire ai soggetti attuatori dei progetti, gli Enti del Terzo Settore, di suddividere il budget in base alle esigenze e ai bisogni rilevati sul territorio ed emersi dalle progettazioni precedenti così come discendenti dalla D.G.R. n. 22 – 6179 del 7 dicembre 2022.

Resta inteso che verrà richiesto a ogni ETS di presentare, per consentire alla Regione di adempiere a quanto disposto nell'art. 6 comma 1 del Decreto 13 ottobre 2025, un documento di progettazione degli interventi che comprenda:

- a) l'elenco dei singoli interventi oggetto del finanziamento recante il relativo costo (**quindi ricavandone anche la suddivisione del budget fra interventi**) e cronoprogramma;
- b) l'indicazione puntuale dei soggetti beneficiari del finanziamento e responsabili dell'attuazione;
- c) la stima aggiornata del numero dei destinatari degli interventi;
- d) la tempistica di avvio e di conclusione delle attività che compongono gli interventi.

## c). Enti pubblici e privati coinvolti

- Enti gestori delle funzioni socio assistenziali;
- AA.SS.LL.;
- Centri regionali autismo adulti e autismo minori.
- Istituzioni scolastiche

## d). Modalità di attuazione e relativo cronoprogramma

Avviso pubblico per le realizzazione delle iniziative e degli interventi di cui al punto a) attraverso progetti realizzati da Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), dal cui statuto si evincano chiaramente attività rivolte alle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico, obbligatoriamente in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale presso il quale si svolgono le attività progettuali.

Il finanziamento per singola progettazione sarà pari a un importo compreso fra 50.000 e 100.000 euro, richiedendo un cofinanziamento agli ETS per una quota almeno pari al 10% della proposta progettuale, così da ampliare gli effetti del finanziamento statale anche con risorse locali.

Durata Mesi 23

---

Data inizio 01/05/2026

Data fine 31/03/2028





#### e). Risultati attesi

Interventi/Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
a) Socializzazione e Outdoor	(in base alla progettazione degli interventi presentata dall'ETS)	<ul style="list-style-type: none"><li>- n. ore di attività di gruppo (sportive, musicali, escursionistiche) erogate.</li><li>- n. partecipanti con disturbo dello spettro autistico coinvolti.</li><li>- n. accordi/convenzioni sottoscritti con enti sportivi o museali locali.</li></ul>
b) Autonomia e Coabitazione	(in base alla progettazione degli interventi presentata dall'ETS)	<ul style="list-style-type: none"><li>- n. giornate di esperienze di coabitazione (residenzialità temporanea) realizzate.</li><li>- n. voucher per il sollievo erogati a favore dei caregiver.</li><li>- n. appartamenti/strutture adibiti temporaneamente a "palestre di vita indipendente".</li><li>- n. piani Individualizzati aggiornati con obiettivi di autonomia raggiunti.</li></ul>
c) Benessere e Qualità della Vita	(in base alla progettazione degli interventi presentata dall'ETS)	<ul style="list-style-type: none"><li>- n. interventi di sollievo domiciliare o extra-domiciliare effettuati.</li><li>- n. sportelli o punti di ascolto attivati per le famiglie.</li><li>- n. eventi/soggiorni di sollievo organizzati.</li><li>- n. protocolli di rete territoriale per l'inclusione sociale approvati.</li></ul>
d) Assistenza Sociosanitaria (ISS)	(in base alla progettazione degli interventi presentata dall'ETS)	<ul style="list-style-type: none"><li>- n. prestazioni specialistiche erogate secondo le Linee Guida ISS (es. interventi ABA, ESDM, ecc.).</li><li>- n. ore di consulenza fornite dalle équipe multidisciplinari.</li><li>- n. fascicoli sanitari o cartelle cliniche aggiornate con percorsi terapeutici validati.</li><li>- n. strumenti di valutazione funzionale somministrati.</li></ul>
e) Formazione Nuclei Familiari	(in base alla progettazione degli interventi presentata dall'ETS)	<ul style="list-style-type: none"><li>- n. edizioni di percorsi formativi (Parent Training) realizzate.</li><li>- n. ore di formazione erogate complessivamente.</li><li>- n. attestati di partecipazione rilasciati ai familiari/caregiver.</li><li>- n. materiali informativi/guide operative prodotte e distribuite alle famiglie.</li></ul>

#### f). Le platee di destinatari stimati

Premessa: nel mese di aprile 2026 gli uffici competenti saranno in grado di assemblare ed elaborare i dati relativi al monitoraggio finale delle risorse assegnate agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali con il Decreto 29 luglio 2022, forniti dagli enti gestori stessi: le tempistiche di presentazione del presente documento non consentono l'inserimento in questo atto di programmazione dei dati emersi, che certamente perfezioneranno gli elementi indicati a seguire e consentiranno alla Regione di analizzare e valutare più compiutamente i progetti presentati dagli ETS in collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali per lo sviluppo dei progetti finanziati con le risorse 2025 del Decreto 13 ottobre 2025.



### Destinatari

La prevalenza internazionale dell'autismo è di 1:44 (CDC di Atlanta - Report 2021).

I dati più recenti del 2023 indicano 1:36, ma il rapporto 1:44 è quello consolidato nelle attuali attività di programmazione a livello nazionale.

In Italia il dato di prevalenza stimato è di 1:77 (dato prodotto dall'Osservatorio Nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità).

In Piemonte, per quanto riguarda i minori residenti, sono in carico ai Servizi, annualmente, oltre 4000 minori (dato 2021: 4405); il dato di prevalenza accertato per l'area minori, è di 7 su 1000 (1 su 142), tuttavia nelle fasce d'età in cui il dato è comparabile con i dati internazionali, il dato è di 12/1000 (1 su 83), per la fascia 4-6 anni, e 9/1000 (1 su 111) per la fascia 7-11 anni.

Le persone con disabilità legata a disturbo dello spettro autistico adulte, seguiti dai NDPSA, sono oltre 1664, di cui 1041 sono seguiti dal Centro regionale autismo adulti della ASL Città di Torino.

Considerando il dato medio di prevalenza piemontese (peraltro più basso delle stime internazionali) i beneficiari potenziali, compresi i familiari limitando il dato ai soli genitori, sono circa 60.000.

Di questi, almeno 18.000 (tra soggetti, minori e adulti già in carico e loro genitori) sono già in carico ai Servizi. Uno degli obiettivi è quindi quello di potenziare i percorsi di inclusione, autonomia e sollievo per la popolazione adulta e per le famiglie ancora non pienamente integrate nei circuiti socioassistenziali.

#### **g). Descrizione degli interventi già previsti dalla programmazione regionale e le relative fonti di finanziamento**

- Risorse previste dal Fondo unico regionale sulla disabilità: D.G.R. 13-1364 del 14 luglio 2025: L.R. 1/2004 art. 46 - Criteri di ripartizione delle risorse da trasferire a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per gli interventi in favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie e per i progetti di vita indipendente. Annualità 2025. Euro 13.060.000,00 sul capitolo n. 153722 del bilancio regionale 2025-2027.

- D.G.R. n. 2-4286 del 29/11/2016 che dispone che a supporto delle attività sostenute dalla rete dei servizi sanitari territoriali a favore dei minori ed in particolare dei minori con disturbo dello spettro autistico, nonché all'avvio e consolidamento del Centro Esperto per l'autismo in età adulta, sia dedicato a partire dal 2017 un contributo, da assegnare a ciascuna ASR.

- Deliberazioni di riparto annuali delle risorse del fondo sanitario nazionale autismo, citiamo l'ultima in ordine cronologico: D.G.R. n. 26-801 del 17/02/2025 avente ad oggetto "Approvazione della programmazione regionale per l'adozione dei programmi aziendali di riorganizzazione, di riqualificazione e/o di potenziamento del Servizio sanitario regionale. Riparto delle risorse del fondo sanitario 2025-2027 e assegnazione degli obiettivi economicofinanziari agli Enti del SSR."

Firma del Responsabile

---

Criteria per la programmazione e realizzazione diretta tramite avviso pubblico di contribuzione per Enti del Terzo Settore

*“Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità per l’anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell’articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213” (DM 13 ottobre 2025).*

## 1. FINALITA'

Il presente provvedimento regola l’Avviso Pubblico per la realizzazione di *“iniziative destinate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale, sia di nuova previsione sia in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237”.*

Le proposte progettuali dovranno essere riconducibili a una o più delle seguenti casistiche generali:

- a) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
- b) progetti di accompagnamento all’autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari;
- c) iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari;
- d) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell’Istituto Superiore di Sanità;
- e) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico.

Le richieste di finanziamento potranno essere presentate da *Enti del Terzo Settore (ETS)* iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), dal cui statuto si evincano chiaramente attività rivolte *alle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico*, obbligatoriamente in collaborazione con l’Ambito Territoriale Sociale presso il quale si svolgono le attività progettuali.

Il finanziamento per singola progettazione sarà pari a un importo compreso fra 50.000 e 100.000 euro, richiedendo un cofinanziamento agli ETS per una quota almeno pari al 10% della proposta progettuale, così da ampliare gli effetti del finanziamento statale anche con risorse locali.

## 2. BENEFICIARI

La proposta progettuale dovrà essere presentata da un ETS singolo o in partenariato con altri ETS (in questo caso l'istanza verrà formulata dall'ETS capofila del partenariato).

La proposta dovrà riguardare il territorio di un ATS o di più ATS che obbligatoriamente devono essere coinvolti nella costruzione e nella realizzazione del progetto.

Ogni ETS potrà presentare una sola proposta progettuale singola o in qualità di capofila, ma potrà partecipare come partner a più di una proposta.

## 3. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO REGIONALE E SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi proposti dovranno possedere tutte le seguenti caratteristiche:

- a) valore minimo del progetto: 55.000,00 Euro;
- b) contributo pari al 90% del progetto proposto per un importo massimo pari a Euro 100.000,00;
- c) cofinanziamento obbligatorio: l'ETS proponente deve attestare la copertura finanziaria della quota a suo carico, nella misura minima del 10% del costo totale dell'intervento, anche attraverso fondi derivati da enti terzi (ad es. Fondazioni, ATS, Comuni singoli, altri partners, etc.);
- d) periodo di conclusione entro il 31 dicembre 2027.

Non saranno ammesse a contributo le proposte:

- di importo complessivo, a seguito di istruttoria, determinato in una cifra inferiore al limite minimo di 55.000,00 Euro comprensivi di cofinanziamento;
- che non prevedano il coinvolgimento documentato dell'ATS del territorio in cui si svolge l'attività;
- non definite o strutturate con un progetto dettagliato, corredato da quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Sono ammissibili alla contribuzione le seguenti spese:

- spese per il personale esterno non legato all'ETS da un rapporto di lavoro dipendente. Sono ammissibili fino a un massimo del 10% dell'importo complessivo e finanziabile del progetto;
- spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, etc.). Sono ammissibili fino ad un massimo del 5% dell'importo complessivo e finanziabile del progetto;

- spese per l'acquisto o il noleggio di beni (piccole attrezzature, materiali di consumo, piccoli arredi, etc.) o servizi (comprensivo di personale fornito da terzi, convenzionamento con soggetti terzi in qualità di realizzatori di attività, affidamento a prestatori d'opera);
- spese per prodotti assicurativi;
- rimborsi spese documentati con giustificativi di spesa tracciabili per spese sostenute dai volontari;
- spese per la conduzione delle attività e la realizzazione delle stesse di natura corrente e piccole forniture e attrezzature finalizzate anche all'eventuale adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte di persone con disabilità;
- IVA se non recuperabile;
- spese per utenze necessarie allo svolgimento delle attività proposte;
- spese per l'acquisto di ausili necessari alle attività progettuali;
- spese per affitti e servizi ausiliari (quali la segreteria, il consulente del lavoro, commercialista, forniture di cancelleria) strettamente necessari per lo svolgimento delle attività proposte;

**Non sono ammissibili alla contribuzione:**

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per il personale dipendente;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- spese di catering e per convegni;
- spese per acquisti aree;
- spese per l'acquisto di automezzi.

Le spese ammissibili dovranno essere:

- sostenute nel periodo ricompreso fra la data di apertura delle domande dell'avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi e il 31/12/2027;
- assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- effettive e corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e i relativi pagamenti sostenuti (non sono rimborsate spese non tracciabili o spese pagate tramite compensazione di qualsiasi tipo fra cliente e fornitore);
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

I titoli di spesa dovranno contenere l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione Piemonte.

## 4. CUMULO DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso con il bando è cumulabile con altri contributi concessi da altri soggetti finanziatori (pubblici o privati) purchè l'importo complessivo del contributo non superi il 100% del costo totale progettuale.

## 5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE

Con provvedimento dirigenziale saranno stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle domande, nonché ogni disposizione di dettaglio conseguente al presente provvedimento.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale tecnico-amministrativa delle domande;
2. valutazione di merito del progetto.

Durante il procedimento istruttorio e valutativo è possibile sospendere i termini del procedimento qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati.

Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del responsabile del procedimento.

Il soccorso istruttorio sarà attivato solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

1. la completezza della domanda e degli allegati, se richiesti;
2. il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda.

Le domande non saranno considerate ammissibili qualora:

- vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- siano prive della firma del legale rappresentante dell'ETS proponente. Se la firma è olografa andrà obbligatoriamente corredata da copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;
- non siano allegati alla domanda gli allegati obbligatori, se previsti;
- a fronte di specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

La Direzione regionale "Welfare" classificherà le proposte progettuali in ordine decrescente rispetto al punteggio acquisito, assegnando il contributo agli ETS partecipanti, almeno uno per provincia piemontese e a seguire in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Settore regionale competente procederà a verificare, anche attraverso la costituzione di un gruppo istruttorio e/o di un nucleo di valutazione, la completezza dei progetti proposti e la correttezza della documentazione formale presentata a corredo,

nonché potrà definire apposite istruzioni e modalità di presentazione delle iniziative, al fine di consentire una puntuale valutazione delle proposte.

La valutazione delle progettualità e delle iniziative proposte si baserà, come definito dagli atti dirigenziali conseguenti, sui seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO
<p>1) Concorso nell'esecuzione del progetto da parte di più ETS anch'essi iscritti al Runts</p>	<p><b>Totale punti attribuibili: massimo 40.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istanza formulata da ETS in assenza di partenariati con altri ETS – 0 punti;</li> <li>- istanza formulata da ETS con 1 partenariato, formalizzato con accordo / convenzione / intesa sottoscritta tra le parti – 10 punti;</li> <li>- istanza formulata da ETS con 2 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 20 punti;</li> <li>- istanza formulata da ETS con 3 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 30 punti;</li> <li>- istanza formulata da ETS con 4 o più partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 40 punti.</li> </ul>
<p>2) Maggior grado di co-finanziamento rispetto al minimo richiesto</p>	<p><b>Totale punti attribuibili: massimo 10.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- co-finanziamento del 10%: 0 punti.</li> <li>- co-finanziamento superiore al 20%: 5 punti.</li> <li>- co-finanziamento superiore al 30%: 10 punti.</li> </ul>
<p>3) continuità con progettualità finanziate dal Decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022</p>	<p><b>Totale punti attribuibili: 20.</b></p> <p>Se il progetto porta avanti una o più progettualità realizzate negli anni 2023, 2024 e 2025 all'interno delle azioni co-progettate dall'Ambito Territoriale Sociale di riferimento e dal Terzo Settore, anche nel caso l'ETS proponente sia differente dal soggetto che ha contribuito a realizzare quelle azioni, è prevista una premialità di 20 punti (la continuità verrà valutata in sede di procedimento istruttorio di selezione).</p>
<p>4) continuità con progettualità finanziate da altre fonti di finanziamento regionale e/o della ASL (da documentare con atti progettuali probanti il finanziamento).</p>	<p><b>Totale punti attribuibili: 30.</b></p> <p>Se il progetto porta avanti una o più progettualità realizzate negli anni 2023, 2024 e 2025 con il sostegno di risorse regionali e/o con la partecipazione dell'Azienda Sanitaria Locale, è prevista una premialità di 30 punti.</p>

Il totale generale del punteggio sarà dato dalla somma dei criteri individuati ai punti 1), 2), 3) e 4).

In caso di parità di punteggio si darà la priorità ai progetti che hanno il maggior grado di co-finanziamento.

Con determinazione dirigenziale del Settore regionale competente possono essere definiti requisiti di partecipazione, selezione e valutazione di ulteriore dettaglio, nel rispetto delle disposizioni di cui al presente atto.

## 6. GRADUATORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute, la competente Struttura regionale approva, nei termini generali del procedimento, con determinazione dirigenziale la graduatoria complessiva dei partecipanti suddivisa in base alla dotazione finanziaria assegnata.

La graduatoria finale indica i progetti ritenuti idonei e ammessi a finanziamento, i progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per carenza di risorse e i progetti non idonei con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Se nei termini previsti è pervenuta almeno una candidatura per ogni provincia piemontese, il Settore regionale competente effettua un'assegnazione contributiva che individua come beneficiario almeno un ETS per ogni provincia; successivamente il Settore assegnerà le contribuzioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse. Se una proposta progettuale risulta assegnataria di un contributo che copre solo parzialmente il costo totale del progetto, il Settore è autorizzato a procedere comunque all'assegnazione se l'ETS individuato provvede ad integrare la quota con il co-finanziamento necessario a sostenere i costi dell'intero progetto.

I progetti ritenuti idonei ma non finanziati per carenza di fondi, potranno essere successivamente finanziati, con scorrimento di graduatoria, con risorse rese disponibili a fronte di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari.

## 7. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato all'ETS singolo o capofila del partenariato, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 40% a titolo di anticipazione, su richiesta del ETS in seguito all'approvazione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
- 60% (o minore quota necessaria) a saldo, in seguito alla presentazione della rendicontazione finale delle spese previa verifica della conformità con il progetto finanziato.

L'ETS proponente, dovrà quindi completare l'esecuzione della proposta progettuale e rendicontare l'intera spesa prima di ottenere il saldo contributivo del 60%.

L'erogazione del contributo da parte della Regione Piemonte è subordinata al ricevimento delle risorse necessarie da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

## 8. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI E UTILIZZO DEI LOGHI

Dall'assegnazione del contributo discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet, l'emblema della Repubblica con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri — Ministro per le disabilità" e il logo di Regione Piemonte.

Gli Enti del Terzo Settore beneficiari sono tenuti ad ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza per i contributi pubblici ricevuti, di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 e s.m.i.

## 9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale del Settore "*Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità*".

Il responsabile del procedimento individuerà il gruppo istruttorio e/o il nucleo di valutazione delle proposte di candidatura giunte.

## 10. TERMINI DEL PROCEDIMENTO E OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

La valutazione delle progettualità e delle iniziative proposte ai fini dell'assegnazione contributiva deve concludersi nei termini di 90 gg. dalla scadenza della presentazione delle candidature definita con Determinazione dirigenziale.

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione in argomento, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dal termine delle attività prevista dal progetto.

## 11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

In caso di inadempienze o irregolarità contabili riscontrate durante la realizzazione del progetto, il Settore regionale provvede ad avviare il procedimento di revoca contributiva.

Si procede nel procedimento di revoca nei seguenti casi:

- l'attività descritta nel progetto proposto e sostenuta dal contributo non è stata realizzata;
- la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta risultano non attinenti all'attività descritta nel progetto proposto;
- il rendiconto finale dell'intervento, sulla base delle valutazioni istruttorie del Settore regionale competente in sede di controllo, presenta una serie d'irregolarità non sanabili;
- la mancata presentazione della relazione di monitoraggio entro il 31 marzo 2027 e/o del rendiconto finale del progetto;

- il totale delle spese rendicontate si discosta in diminuzione, rispetto al quadro economico progettuale ammesso a contribuzione, in misura superiore al 50%.

La revoca del contributo assegnato, che può essere anche parziale, comporta il recupero delle somme già eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile.